

## TEMPI BIBLICI

In Italia una opera di notevole dimensione necessita di circa 1000 giorni: 220 per la gara e 200 di programmazione e 600 per l'esecuzione

# Lavori pubblici la grande scommessa contro la burocrazia

## Incontro Ance sul Codice degli appalti

ROSANNA VOLPE

● **BARI.** Un collegio consultivo tecnico chiamato a risolvere le diatribe tra stazione appaltante e appaltatore: è questo il primo passo per velocizzare i tempi di esecuzione dei lavori pubblici. È quanto è emerso durante l'incontro promosso da Ance Bari e Bat e organizzato con Polis Avvocati «Il nuovo codice dei contratti pubblici», che ha acceso i riflettori su poteri e operatività del collegio consultivo tecnico. L'organismo, andato a regime col nuovo codice, avrà il compito di risolvere le problematiche che dovessero insorgere durante la realizzazione di lavori pubblici "sopra soglia" (superiori a circa 5,5 milioni di euro); in particolare, esso deve esprimersi attraverso determinazioni aventi efficacia di lodo arbitrale in tempi brevissimi.

«Le aspettative che riponiamo nel collegio consultivo tecnico sono notevoli e l'auspicio è che non vadano deluse - ha dichiarato il presidente di Ance Bari e BAT [Nicola Bonerba](#) -. Se pensiamo ai tempi necessari ai tribunali civili per dirimere diatribe tra stazione appaltante e appaltatore attraverso i vari gradi di giudizio e con sentenze definitive emesse dopo diversi anni, si comprende la sua portata. Se troverà la sua definitiva consacrazione, così come previsto dal nuovo codice, l'istituto contribuirà a raggiungere un primo obiettivo fondamentale: realizzare le opere finanziate dal Pnrr nei tempi previsti».

Sui possibili benefici perseguibili col nuovo Codice il presidente di sezione del Consiglio di Stato, Michele Corradino ha dichiarato che «un dato importante è relativo alla velocizzazione delle opere. In questo momento, in Italia, una grande opera pubblica necessita mediamente circa mille giorni: duecentoventi dedicati alla gara, duecento alle fasi di programmazione e seicento all'esecuzione. I circa quattrocento giorni iniziali possono essere sicuramente contratti. Inoltre, si può agire sui seicento giorni della fase di esecuzione delle opere, che è quella che



più interessa Ance. Complessivamente i mille giorni potrebbero ridursi del 40 per cento».

Al seminario, moderato dall'avvocato e socio di Polis Avvocati Saverio Nitti, hanno partecipato il vicepresidente di Ance, Domenico De Bartolomeo; il vicepresidente di Ance Bari e BAT con delega alle opere pubbliche, Mauro Ceglie; il direttore legislazione opere pubbliche di Ance, Francesca Ottavi, il docente di appalti pubblici nella Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione, Pier Luigi Gianforte e il professore ordinario di Diritto Amministrativo dell'Università degli Studi di Siena Fabio Francario.



A BARI Il confronto tra Ance Bari/Bat e Polis Avvocati